

PIANO ESECUTIVO EVENTO INTERMEDIO

[prima bozza_8 febbraio 2019]

Sommario

1. Premessa e finalità	3
2. Progettazione strategica dell'evento	3
3. Proposta Tema 1 Partnership pubblico-privato per lo sviluppo dello smart working a livello territoriale	4
4. Proposta Tema 2 – Riprogettare gli spazi di lavoro.....	5
5. Progettazione operativa e realizzazione dell'evento	7
6. Timing	8

Il presente documento è stato realizzato dalla RTI tra FPA, Partners4Innovation e Lombardini22, nell'ambito dell'affidamento del "Servizio di supporto alla realizzazione del progetto VeLA – Veloce, Agile, Leggero: Smart Working per la PA. CIG: 7627768946 CUP: E32G18000060006"

08 febbraio 2019

1. Premessa e finalità

Il presente documento rappresenta una pianificazione specifica ed è, in questo senso, parte integrante del Piano esecutivo di progetto. Obiettivo del presente documento è definire gli elementi progettuali di riferimento del piano esecutivo per la realizzazione dell'**evento intermedio** e descriverne il processo, le attività e i risultati attesi.

Il documento contiene:

- La progettazione strategica dell'evento;
- La proposta di verticalizzazione tematica su partnership pubblico-privato e proposta di *Agenda dei lavori* - proposta 1
- proposta di verticalizzazione tematica su design e layout degli spazi di lavoro e proposta di *Agenda dei lavori* - proposta 2
- progettazione operativa e realizzazione dell'evento
- timing

Le due proposte di agenda dei lavori si intendono in questa prima fase provvisorie (bozza) e i relatori indicati andranno contattati in fase di organizzazione dell'evento. L'agenda potrebbe subire aggiustamenti e integrazioni o modifiche in fase di organizzazione dell'evento a seguito della disponibilità dei relatori o di eventuali approfondimenti tematici che si riterrà utile definire e concordare con il Committente.

2. Progettazione strategica dell'evento

L'evento intermedio è orientato a supportare la sperimentazione in corso nell'ambito del Progetto VeLA attraverso il coinvolgimento degli attori locali e nazionali in grado di esprimere contributi sul tema del lavoro agile. L'evento è organizzato come seminario a inviti, volto a facilitare la condivisione, il confronto e il dibattito sul tema. In questo senso, in accordo con il Committente, verrà valutato lo sviluppo di una formula dinamica, informale e coinvolgente, finalizzata a promuovere un clima di confronto e dibattito.

L'attività di supporto per la fase di progettazione strategica prevede l'individuazione di:

obiettivi

- Approfondire il tema dello smart working nelle diverse leve di progettazione (spazi, tecnologie etc.), comprendendone opportunità e aspetti critici;
- Favorire il confronto con best practice di Smart Working nel panorama nazionale;
- Approfondire i benefici e l'impatto sociale e ambientale dello Smart Working, nonché criticità e opportunità legati all'implementazione di progetti di Smart Working nella PA

target

L'evento prevede la partecipazione di circa 50/60 invitati, individuati tra:

- funzionari/dirigenti per ciascuna amministrazione partner del Progetto;
- stakeholder territoriali individuati da parte di ciascuna Pubblica Amministrazione partner.

3. Proposta Tema 1 | Partnership pubblico-privato per lo sviluppo dello smart working a livello territoriale

Titolo: Smart Working Lab, co-costruire nuovi modelli di organizzazione del lavoro

Lo Smart Working rappresenta un fattore abilitante del cambiamento della cultura organizzativa e manageriale della Pubblica Amministrazione. Abilitare una PA significa agire su diversi driver con un approccio multidisciplinare, che tenga conto anche che la PA agisce e vive all'interno di un contesto, la "città intelligente".

Mettere a punto un progetto di lavoro agile che sia in grado di realizzare concretamente il cambiamento nella PA e in senso più ampio sul territorio, implica e comporta la condivisione di obiettivi di miglioramento con gli stakeholder locali, per la co-costruzione di nuovi modelli di organizzazione del lavoro da cui l'intera città può trarre benefici in termini di sostenibilità, miglioramento dei servizi, vivibilità.

Da questo punto di vista, soluzioni come protocolli d'intesa tra privati ed enti pubblici si rivelano strumenti "ponte", in grado di attivare la collaborazione, verso la costruzione di una comune metrica e di un comune obiettivo da raggiungere.

L'evento è consigliato a soggetti pubblici e privati (es. Camera di Commercio, Utilities, Università, etc.) per ciascuna amministrazione pubblica partner del progetto VeLA, Enti e le principali Aziende del territorio.

PROPOSTA DI AGENDA DEI LAVORI

09:30 | REGISTRAZIONE PARTECIPANTI

10:00 – 10.20 | APERTURA LAVORI

- Intervento a cura di **Regione Emilia Romagna***
- Introduce e modera Gianni **Dominici**, Direttore Generale FPA

10:20 – 11.10 | PRIMA SESSIONE - COSTRUIRE UNA RETE PER LO SMART WORKING TERRITORIALE Manager pubblici e privati e la definizione di nuovi modelli di organizzazione del lavoro

- Intervento a cura di **Mariano Corso***, Direttore Scientifico di Partners4Innovation
- Intervento a cura di un Rappresentante di **Associazione Dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni (AGDP)***
- Intervento a cura di **Federmanager/Federmanager Bologna**, Associazione rappresentativa del mondo del management*

11:10 – 13.00 | SECONDA SESSIONE – PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO PER LO SMART NET-WORKING CITTADINO

Racconto delle esperienze in logica *reverse engineering*. Ciascun relatore avrà 20 minuti di tempo per raccontare la propria esperienza in modalità di *pitch* e definire gli aspetti operativi per la trasferibilità del proprio modello. I relatori interverranno portando all'attenzione i bisogni di partenze e le soluzioni

individuate per soddisfarli, gli elementi chiave della soluzione individuate e i prossimi passi di implementazione. Al termine del loro intervento si chiederà loro di indicare tre elementi chiave su cui puntare per un'alleanza pubblico privato efficace sulla base della loro esperienza.

- **Intervento a cura di ENEA* - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile.** L'intervento mira a raccontare il progetto Smart Working x Smart Cities e di come all'interno di questo sia stata creata una rete di co-working tra pubbliche amministrazioni
- **Intervento a cura di Comune di Genova*** – Arianna Viscogliosi, Assessore al Personale, alle Pari opportunità e ai Diritti. L'intervento mira a raccontare l'accordo che ha portato alla rete cittadina per lo Smart Working
- **Intervento a cura di Comune di Milano*** – Il Progetto “Smart Lab_Milano Concilia 4.0” e il ruolo delle Alleanze locali per progetti territoriali per la conciliazione vita lavoro e il welfare aziendale
- **Intervento a cura di una o due Amministrazioni del Progetto VeLA che stanno lavorando su questo aspetto – Regione Veneto e Città Metropolitana di Bologna? ***

13.00 – 13.30 | DIBATTITO E CHIUSURA DEI LAVORI

Conosciuti i progetti delle Amministrazioni partecipanti si individuano due/tre aspetti chiave da rilanciare sotto forma di domande al pubblico per favorire il dibattito.

**da confermare (sono in fase di valutazione possibili altre amministrazioni da coinvolgere)*

4. Proposta Tema 2 | Riprogettare gli spazi di lavoro

Titolo: Smart working. Riprogettare gli spazi.

Un progetto di Smart Working necessita e impone un ripensamento della dimensione spaziale.

Un approccio che svincola il lavoro dallo spazio fisico e fisso dell'ufficio, porta ad interrogarsi sulle azioni di implementare e mettere a punto per ripensare lo spazio di lavoro. Spazio di lavoro che non è più e non è più solo lo spazio della postazione/scrivania in ufficio.

Cosa vuol dire per una PA che intende investire in un progetto di Smart Working tenere adeguatamente conto della dimensione spaziale? Di quali e di quanti spazi si parla? Quali leve di progettazione dello smart working interagiscono in una riprogettazione dello spazio fisico? Come impatta questo sugli stili di lavoro, sul senso di appartenenza al team e di identità dell'organizzazione?

Il workshop mira a analizzare la dimensione dello spazio fisico nella sua interezza, dalle metodologie di riprogettazione del physical layout e nelle sue connessioni con altre variabili di progettazione, all'interno di una cornice di senso legata allo spazio di lavoro e nel quadro delle considerazioni sulla disponibilità di spazi e strutture delle Pubbliche Amministrazioni.

L'evento è consigliato ai PM del Progetto VeLA, ai referenti dei Team coinvolti sul tema Spazi e alle figure interne delle Amministrazioni che si occupano di Risorse Umane, Tecnologie, Gestione del Patrimonio Pubblico.

PROPOSTA DI AGENDA DEI LAVORI

10.00 | REGISTRAZIONE PARTECIPANTI

10.30 – 11.00 | APERTURA DEI LAVORI

Intervento a cura di **Regione Emilia Romagna**

Introduce e modera Gianni **Dominici**, Direttore Generale FPA

11.00 – 11.30 | PRIMA SESSIONE - CONOSCIAMO GLI SPAZI

Patrimonio immobiliare pubblico: spazi e strutture della PA a servizio dello smart working

Intervento a cura di Silvano **Curcio*** - Direttore TEROTEC, Docente di Economia e gestione dell'impresa - Facility Management" e di "Manutenzione e gestione del patrimonio immobiliare" alla Sapienza Università di Roma

L'intervento mira a fornire indicazioni sulla normativa di settore in ambito patrimonio immobiliare pubblico, affrontando le principali criticità e fornendo indicazioni utili per definire linee guida per una ricognizione efficace ed aggiornata degli spazi a disposizione di una PA e per indagare i vantaggi in termini di valorizzazione e messa a sistema degli spazi nonché di razionalizzazione dei costi.

Commistione di spazi – Lavorare in coworking

Intervento a cura di Michele **Lorusso*** - Italian Coworking

L'intervento mira a fare il punto sulla pratica e sulla diffusione degli spazi di coworking, sul come integrarli in un progetto di smart working di una PA e su quali vantaggi il coworking possa offrire in termine di contaminazione di idee e di innovazione.

11.30 – 12.15 | SECONDA SESSIONE - PERCHÉ RIPENSARE E RIPROGETTARE GLI SPAZI

Physical layout come leva del cambiamento in un progetto di smart working per la PA

Intervento a cura di Alessandro **Adamo** - DEGW - Architetto e partner di Lombardini22

L'intervento approfondisce il concetto di spazio all'interno di un progetto di smart working, indagando i trend dall'habitat ufficio, le nuove modalità lavorative e lo spazio come leva del cambiamento.

Uno spazio per lavorare insieme: pratiche di interazione e di significazione

Intervento a cura di Pierluigi **Cervelli*** - Ricercatore e professore aggregato di Scienze semiotiche del testo e dei linguaggi, Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale

Lo spazio definisce e influenza il senso di appartenenza e di identità con l'organizzazione, ma anche e soprattutto il modo in cui le persone comunicano, interagiscono e stabiliscono relazioni. Partendo dall'evidenza che la coesistenza spaziale non genera necessariamente relazioni, come operare sugli spazi per unire e non per creare differenze? Partendo da riflessioni sull'interpretazione dell'ambiente di interazione in contesti lavorativi, l'intervento mira ad approfondire il valore ed il significato dello spazio di lavoro.

12.15 – 13.00 | TERZA SESSIONE - COME RIPROGETTARE GLI SPAZI

Smart Space. Le metodologie

Intervento a cura di Margherita **Testa** - Architect - Consultant - DEWG

L'intervento mira a fare il punto sulle metodologie di riferimento nei processi di riprogettazione degli smart space. Si approfondiranno gli aspetti relativi al brief per la definizione delle esigenze organizzative, della valutazione delle dimensioni, dell'efficienza e delle caratteristiche degli spazi. Infine si affronteranno gli

aspetti relativi agli spazi in termini di worksetting, spazi di lavoro e di supporto e di design. L'intervento si struttura con un taglio pratico ed esemplificativo.

Spazi e tecnologie. Come il digitale cambia i modelli di lavoro e abilita nuovi comportamenti culturali.

Intervento a cura di Emanuele **Madini** - P4I

Intervento mira a approfondire il legame tra riprogettazione degli spazi e dimensione tecnologica. Quali elementi tecnologici bisogna tenere in considerazione per passare dal concetto di postazione di lavoro al al concetto di Digital Workplace? Come interagiscono spazio fisico e spazi virtuale? Come spazio e tecnologia entrano in sinergia per favorire collaborazione e comunicazione nei gruppi di lavoro all'interno di un progetto di Smart Working nella PA? Quali sono i nuovi comportamenti nei nuovi spazio lavorativi che la tecnologia è in grado di abilitare?

7

13.00 - 13.30 | Dibattito e chiusura dei lavori

**da confermare*

5. Progettazione operativa e realizzazione dell'evento

Rispetto all'evento alcuni aspetti concordati riguardano la struttura e il format dell'incontro, così articolati:

Format

- Incontro con taglio seminariale
- Data proposta: **28 marzo 2019**
- Durata: circa 4 ore - 09:30/10.00 - 13:30 (a seconda della proposta)
- Tema: taglio verticale; due proposte:
 - partnership pubblico-privato per lo smart working territoriale
 - riprogettare gli spazi di lavoro
- Evento a porte chiuse su invito per 50/60 partecipanti
- Città: Bologna
- Location da definire (se privata o istituzionale):
 - Proposta Sede Istituzionale – *da concordare con Regione Emilia Romagna per la messa a disposizione*
 - Proposta sede privata:
 - Sympò (Via delle Lame, 83) <https://www.sympoexchiesa.com/>



- Coworking – in fase di verifica

Servizi

- Progettazione agenda dei lavori e gestione relatori e moderazione dell'appuntamento
- Supporto attività segretariali:

- Definizione **dell'invito** (testo);
- Definizione **del target** in accordo con Amministrazione e utilizzo dei DB target nelle disponibilità di FPA a supporto della promozione della partecipazione all'evento, se necessario;
- Definizione di strumenti per l'attivazione delle Amministrazioni target nella promozione del progetto e per l'invio degli inviti ai loro database target (testo invito di sopra personalizzato per ciascuna amministrazione);
- Coffee break
- Service audiovideo
- Accoglienza e accredito
- Questionario di soddisfazione dell'evento: progettazione, somministrazione

Comunicazione

- Materiali per l'evento
 - Programma di sala
 - Roll up di progetto
 - Eventuali indicazioni segnaletiche secondo le esigenze della location
 - Brochure (messa a disposizione da RER)
- Copertura redazionale
 - Articolo su forumpa.it
 - Articolo standard per i siti delle Amministrazioni
- Social card dell'evento come da piano di comunicazione
- Realizzazione di foto, video riprese e interviste ai relatori e partecipanti
- Follow up
 - Report dell'evento (comprensivo degli esiti del questionario + risultati raggiunti con l'evento al fine di estenderne la visibilità anche in seguito alla chiusura dello stesso);
 - Disseminazione e veicolazione degli atti dell'evento;
 - Video interviste (pubblicazione sul canale YouTube di FPA e/o invio di file per pubblicazione autonoma da parte delle Amministrazioni partner).

6. Timing

DELIVERABLE/OUTPUT	DEADLINE	CONDIZIONI
Piano esecutivo evento di metà progetto	08/02/2019	Validazione del PM
Feedback, integrazioni e approvazione piano	15/02/2019	Validazione del PM e Regione Emilia Romagna
Avvio delle attività operative a partire da	21/02/2019	FPA
Realizzazione dell'evento di metà progetto	28/03/2019	Supporto delle Amministrazioni partner nella promozione dell'evento
Report di sintesi	Entro tre giorni dalla fine dell'evento	